



REGIONE LIGURIA



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO Liguria

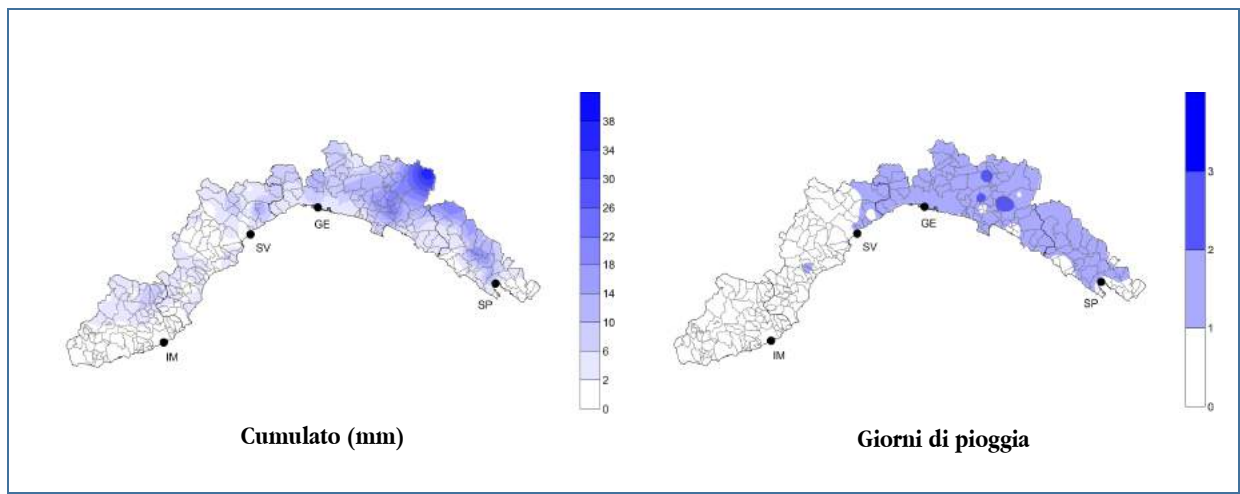
n.10

15/05/2017 - 28/05/2017

RIEPILOGO METEOCLIMATICO

(i dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria – <http://www.arpal.gov.it sezione meteo>).

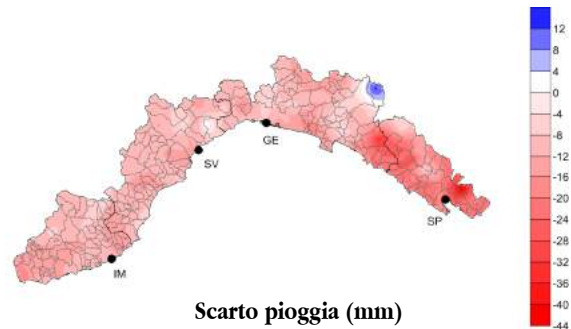
Le Precipitazioni



Le precipitazioni sono state molto scarse sul ponente (sotto i 10 mm) e di poco superiori sul centro-levante (massimo 35 mm nell'entroterra genovese).

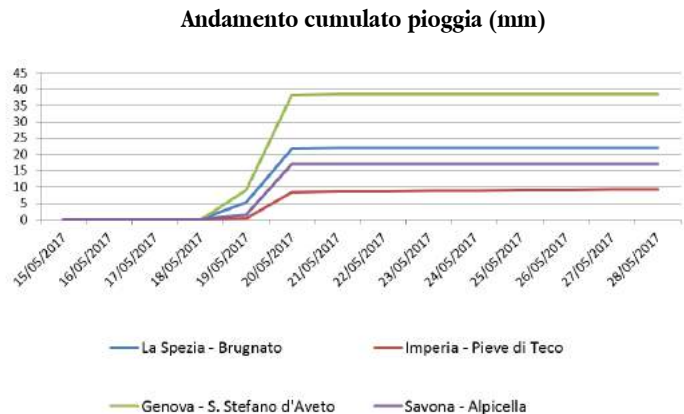
I giorni di pioggia sono stati pochissimi (1 o 2).

Rispetto alla media storica si è registrato uno scarto negativo su quasi tutto il territorio.



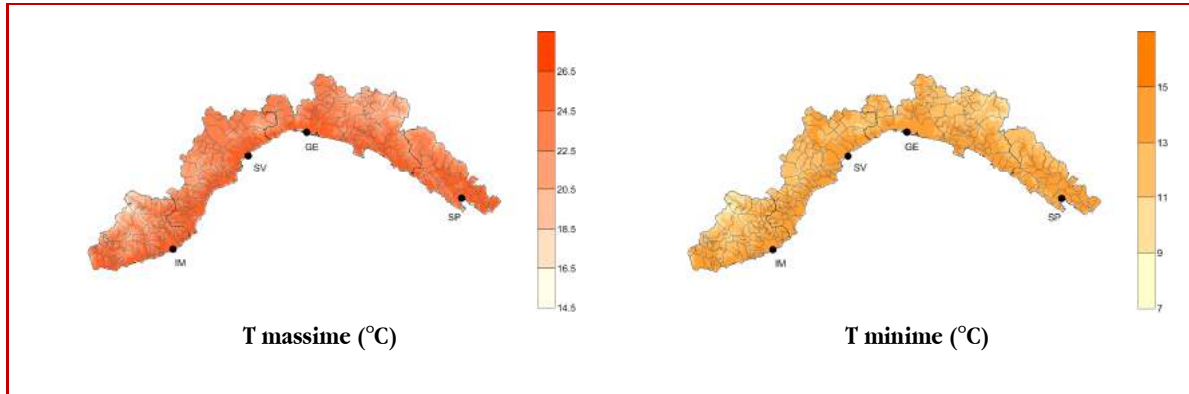
A destra si riporta il grafico del cumulato di pioggia relativo alle stazioni meteo più piovose (nel periodo di riferimento) per le quattro province.

Le uniche precipitazioni si sono verificate tra il 19 ed il 20/5; l'evento più significativo è stato registrato dalla stazione di S. Stefano d'Aveto (38 mm).

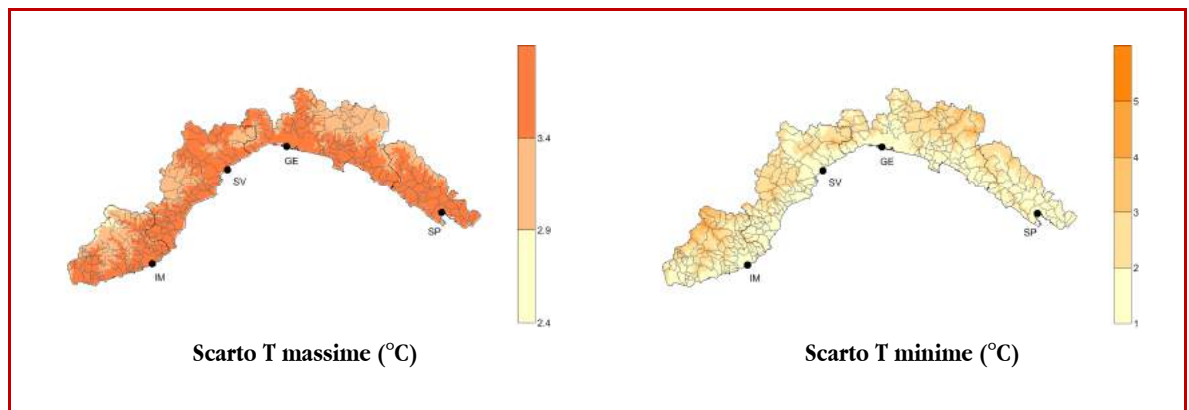


Le Temperature

Le massime hanno raggiunto mediamente valori di 26 °C lungo costa e nel primo entroterra e valori intorno a 18°C nelle zone più interne. Le minime si sono attestate mediamente intorno a 15 °C nelle zone costiere e prossime a 10 dal primo entroterra in poi.



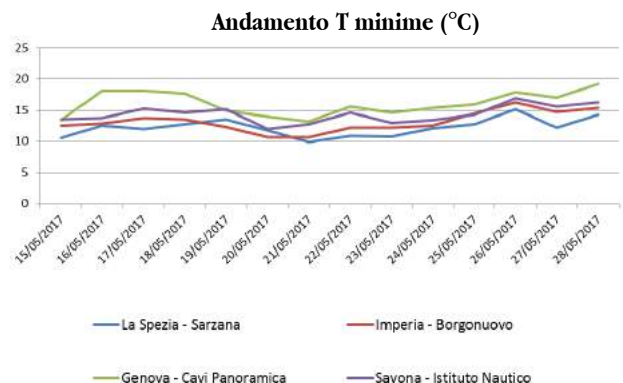
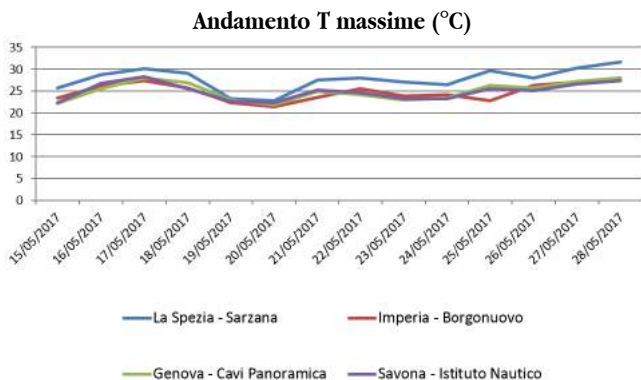
Le temperature del periodo sono state molto al di sopra della media climatica. Gli scarti più elevati riguardano le minime, che in alcune aree hanno raggiunto i +5°C.



Di seguito i grafici dell'andamento giornaliero delle temperature massime e minime relativamente alle quattro stazioni meteo di riferimento.

Le massime, dopo l'evento precipitativo del 19-20/5, hanno subito un generale innalzamento fino a raggiungere valori prossimi ai 30 °C.

Anche le minime sono andate gradualmente aumentando, raggiungendo valori al di sopra della media del periodo.



STATO IDRICO DEI SUOLI

Nei grafici a fianco viene rappresentato l'andamento del contenuto idrico del terreno, nello specifico per terreni di medio impasto e sabbiosi, nelle stazioni meteo di Levanto (SP), Cavi di Lavagna (GE), Cisano sul Neva (SV) e Dolceacqua (IM).

Il contenuto idrico rappresentato in grafico come linea blu, è un valore simulato dal modello di bilancio idrico per la coltura **dell'olivo**. Le linee orizzontali in ogni grafico rappresentano il limite al di sotto del quale la pianta comincia ad andare in stress a causa della difficoltà crescente nell'assorbimento dell'acqua dal terreno sabbioso (linea gialla) e di medio impasto (linea verde).

Come si può notare l'andamento generale è molto simile per tutte le stazioni meteo. Il contenuto idrico simulato ha un deciso andamento decrescente a partire dal 22/3 fino al 21/4 circa, con pochi (a Cisano) o nulli innalzamenti, cioè il periodo è stato praticamente asciutto. Successivamente le piogge hanno invertito questa tendenza fino alla prima settimana di maggio, poi il contenuto idrico ha continuato il suo calo, complice anche l'assenza di piogge e l'aumento delle temperature, superando la soglia di RFU (riserva facilmente utilizzabile) per i terreni sabbiosi. Il superamento di tali soglia significa che l'acqua ancora a disposizione nel terreno è utilizzabile dalle piante con difficoltà crescente, e che le piante sono entrate in una fase iniziale di stress idrico. Da notare come nella stazione di Dolceacqua e soprattutto di Levanto sia stata superata anche la soglia per i terreni a medio impasto.

Anche per quanto riguarda la vite la situazione è analoga, dalle elaborazioni si evidenzia che nei terreni sabbiosi, già a fine maggio, il contenuto idrico è tale da far entrare le piante in una fase iniziale di stress.

Le implicazioni pratiche possono riguardare soprattutto gli olivi che sono al momento nella fase più delicata, tra la piena fioritura e l'allegagione, oppure le piante giovani di vite che non hanno ancora un apparato radicale ben sviluppato.

In questi casi un'irrigazione di soccorso potrebbe essere utile, soprattutto per evitare cascole eccessive di olive appena allegate e per assicurare una crescita ottimale nei vigneti giovani.

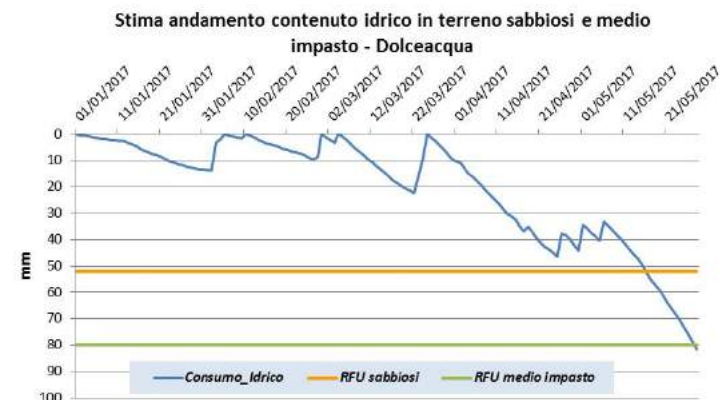
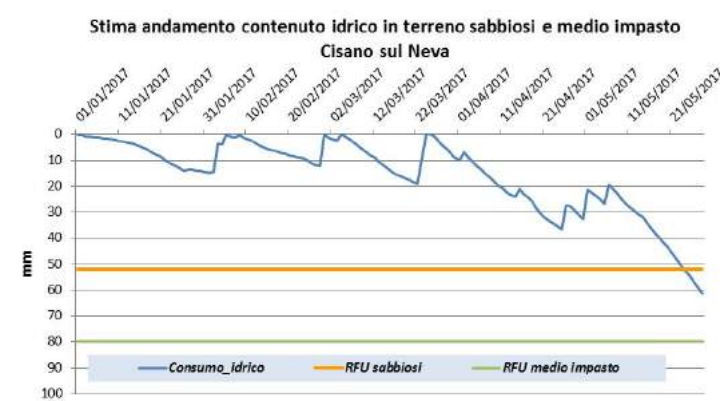
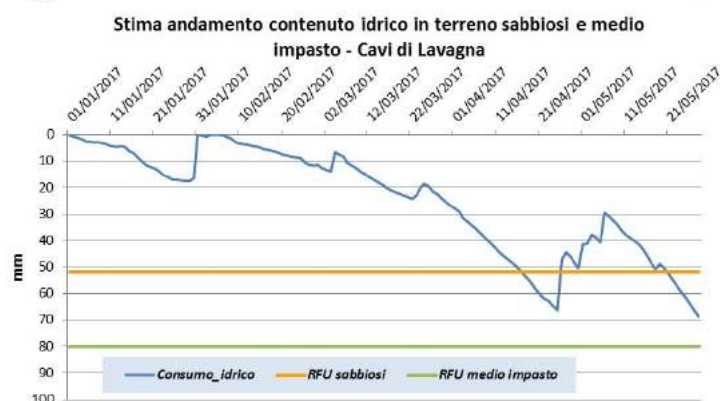
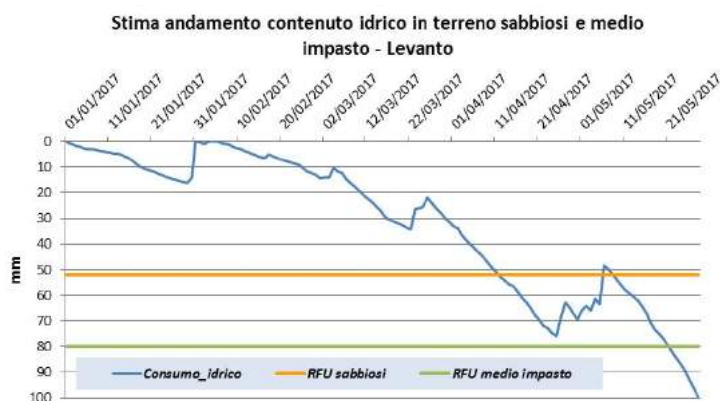
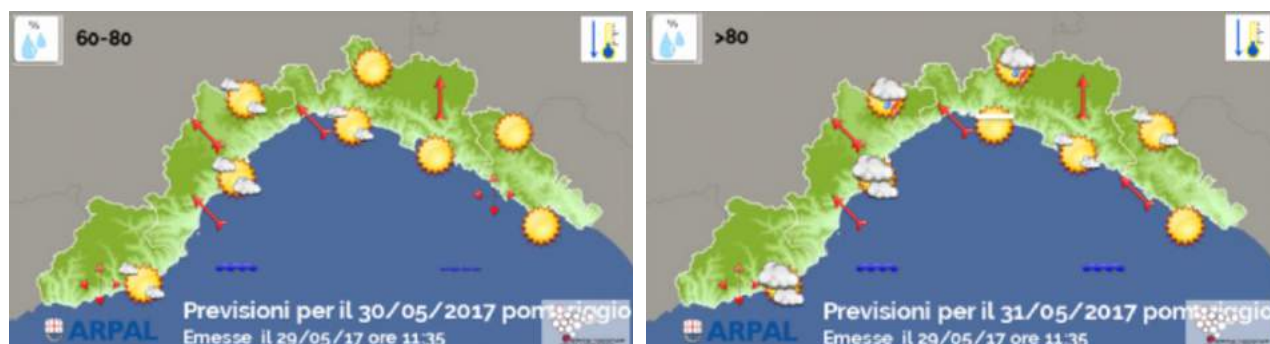


Foto CAAR: terreno con inizio di fessurazioni

PREVISIONI METEO

a cura del servizio di previsione del Centro Funzionale Meteo-Idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria



	Gio 1	Ven 2	Sab 3	Dom 4
Previsione	Locali rovesci e temporali 	Irregolarmente nuvoloso 	Irregolarmente nuvoloso 	Possibili temporali
Andamento temperature	Temperature in calo	Temperature in aumento	Temperature stazionarie	Temperature stazionarie
Venti	Deboli	Deboli	Deboli	Deboli
Affidabilità	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa

INFO AGROMETEO

5 GIUGNO 2017 GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE - WORLD ENVIRONMENT DAY

Come ogni anno, il 5 giugno si celebra in tutto il mondo la Giornata Mondiale dell'Ambiente, un evento internazionale che unisce i vari Paesi della Terra nello sforzo di preservare l'ecosistema naturale.

La Giornata Mondiale dell'Ambiente è stata istituita dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 1972, a memoria della Conferenza di Stoccolma sull'Ambiente Umano nel corso della quale prese forma il Programma Ambiente delle Nazioni Unite (conosciuto con la sigla inglese UNEP, United Nations Environment Programme).

L'UNEP è un organismo internazionale che si è prefissato l'obiettivo di promuovere una seria tutela ambientale e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, attraverso la sovvenzione di ricerche, iniziative a protezione di animali e piante, e progetti "verdi" che uniscano la produttività al rispetto per la Natura.

In occasione della celebrazione del 5 giugno, gli organizzatori indicano ogni volta un tema principale e un Paese "icona" dove tenere i principali eventi: quest'anno toccherà al Canada.

